

Sciopero Technogym Oggi c'è l'astensione proclamata dai sindacati

L'azienda: «Giornata di lavoro del 1° giugno chiesta per recuperare gli ordini accumulati»

CESENA

Giornata di sciopero oggi alla Technogym dopo che nei giorni scorsi si è riaperto il fuoco dello scontro sindacale. È stato proclamato per l'intera giornata lavorativa di oggi l'astensione dal lavoro. E intanto è stato anche deciso il blocco della flessibilità e dello straordinario. Ma non si escludono ulteriori azioni, che innasprirebbero la mobilitazione, nel caso in cui non si riescano a «ripristinare corrette relazioni sindacali attraverso le quali ricercare accordi di reciproca soddisfazione».

Ad andare alla carica lancia in resta, in modo unitario, sono stati i sindacati territoriali della categoria dei metalmeccanici, Fim-Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, guidati rispettivamente da Davide Drudi, Saverio Biguzzi e Fabrizio Ronconi, e le rsu dell'azienda.

Ad accendere la miccia è stato un colpo di mano che i dirigenti aziendali hanno provato a fare nella programmazione delle ferie. Colpo di mano che Techno-

gym ieri, a poche ore dallo sciopero, ha negato con una nota tematica.

«Sono circolate informazioni forvianti riguardo alle ferie della fabbrica. In questo momento drammatico per l'Italia, per l'occupazione ed i posti di lavoro desideriamo fare chiarezza per evitare strumentalizzazioni inopportune. Semplicemente, dopo un fermo produttivo di quasi 2 mesi, Technogym ha chiesto di lavorare nella giornata di oggi, in quanto c'è necessità di produrre a pieno ritmo per recuperare gli ordini raccolti nei primi mesi dell'anno. Naturalmente la giornata di ferie odierna, che era stata pianificata a gennaio cioè prima della pandemia, verrà recuperata nel corso dell'anno.

Si è chiesto lo spostamento di una giornata di ferie per recuperare produzione ordini per le consegne previste nei mesi di marzo e aprile: se l'azienda non riesce a consegnare in tempi rapidi, perde ordini e clienti, e di conseguenza mette a rischio il

lavoro e l'occupazione di tante persone per i prossimi mesi.

Inoltre si precisa che, ad oggi, non è stata decisa nessuna modifica del piano ferie annuale.

Alla luce dei fatti è incomprensibile la situazione creata per le contestazioni delle rappresentanze sindacali.

L'azienda ha, da sempre, un ottimo rapporto con i propri collaboratori dimostrato dalla passione delle oltre 2000 persone in tutto il mondo. Grazie alle tantissime persone che con la professionalità e gioco di squadra hanno permesso di creare tanti posti di lavoro con un impatto economico e sociale molto importante per il nostro territorio e Paese».



Peso: 20%